

AUTORITA COMPETENTE PER LA VAS**ATTO 3/2022 del 16/12/2022****L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
d'intesa con
L'AUTORITA' PROCEDENTE**

Oggetto: PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL PIANO CAVE PROVINCIALE UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ED ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA. PARERE MOTIVATO

RICHIAMATI:

- l'art. 5, "Definizioni", comma 1 lettera m-ter) del D.Lgs. 152/2006: *"parere motivato: il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'autorita' competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni"*;
- l'art. 15 "Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione", del D.Lgs. n. 152/2006: 1. *L'autorita' competente, in collaborazione con l'autorita' procedente, svolge le attivita' tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonche' le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 e dell'articolo 32, nonche' i risultati delle consultazioni transfrontaliere di cui al medesimo articolo 32 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di quarantacinque giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'articolo 14. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione e' disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo. 2. L'autorita' procedente, in collaborazione con l'autorita' competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma"*;
- l'art. 4, "Valutazione ambientale dei piani", comma 3 quater della L.R. n. 12/2005: *"L'autorita' competente per la VAS: c) esprime il parere motivato sulla proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale, nonche' sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, in collaborazione con l'autorita' procedente"*;
- l'art. 10 "Coordinamento delle procedure di VAS, VIA, Verifica di assoggettabilita' a VIA, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale", del D.Lgs. 152/2006 *"La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorita' competente si estende alle finalita' di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovra' dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalita' di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale"*;

RICHIAMATI altresì:

- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che disciplina le competenze delle Province;

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che, nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio", art. 4 "Valutazione ambientale dei piani" e seguenti;
- la L.R. n. 14/1998 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava";

- la L.R. n. 20/2021 “Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati”;
- la D.C.R. n. 351/2007, che detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.2.2010, n.8/11347, avente ad oggetto “Revisione dei “Criteri e Direttive per la formazione dei Piani e delle Cave provinciali”, di cui al primo comma dell'art. 2 e al primo comma dell'art. 5 della L.R. n. 14/1998, in materia di cave”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971”, che approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi (allegato 1h, relativo al Piano Cave provinciale);

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 14.4.2022, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 14.4.2022 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2023-2024;
- la Deliberazione Presidenziale n. 44 del 14.4.2022, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022/2024;
- la Deliberazione del Presidente n. 50 del 28.4.2022, “Approvazione del Piano delle Performance – Piano dettagliato degli obiettivi (PDO) 2022-2024”;

CONSIDERATO che nel “Documento Unico di Programmazione 2022-2024”, viene individuato, l'obiettivo strategico “Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale” (Missione/Programma: 0902 Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale) e l'obiettivo operativo 1.1.6 “Cave e Bonifiche” e nel Piano delle performance – Piano dettagliato degli Obiettivi 2022-2024 (deliberazione presidenziale n. 50 del 28.4.2022) si precisa l'obiettivo n. 31 “Redazione del nuovo Piano Cave per il solo settore merceologico sabbia e ghiaia”, in capo al Settore Territorio;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti, presenti o futuri sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PREMESSO che l'ultimo Piano Cave Provinciale, approvato con DCR n. VIII/698 del 30/09/2008, aggiornato dal Consiglio Regionale con DCR n. X/1093 del 21/06/2016 (a seguito della procedura di Valutazione Ambientale ex-post), per il Settore ghiaie e sabbie, è scaduto il 25/11/2018; la sua efficacia è stata prorogata di tre anni, sino alla scadenza del 25/11/2021, dalla L.R. n.38/2015 ed è ad oggi efficace in base alla L.R. n.20/2021 fino alla pubblicazione nel BURL del corrispondente PAE (nuovo Piano Cave) e comunque per non oltre due anni dalla data di approvazione, da parte della Giunta Regionale delle modalità e delle disposizioni tecnico-amministrative. Per i settori rocce e materiali per cemento, invece, il Piano è vigente sino al 2028 (2031 l'efficacia con la proroga normativa);

PREMESSO altresì che:

- l'art.4, comma 1, della L.R. n.14/1998, delega alle Province la proposta dei Piani Cave e l'art.7, comma 1, ne fissa le modalità di formazione e adozione;
- il quadro normativo di riferimento è stato recentemente oggetto di un'importante revisione normativa con la L.R. n. 20/2021 - *Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati*;
- il comma 2 dell'Art. 28 - *Norme transitorie e finali* della citata legge, specifica che “*I piani delle cave approvati secondo quanto previsto dalla legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 [...] per i quali sia scaduto il termine di cui all'articolo 10, comma 4 quater, della l.r. 14/1998, riacquistano efficacia, fermi restando gli effetti nel frattempo prodotti o derivanti da tale scadenza, dalla data di entrata in vigore della presente legge fino alla pubblicazione nel BURL del corrispondente PAE*”;
- con riferimento al procedimento in corso la nuova disciplina, al comma 5 del suddetto art. 28, specifica che *i piani delle cave già adottati alla data di approvazione delle modalità e disposizioni tecnico-amministrative [...] sono approvati e disciplinati ai sensi della l.r. 14/1998*; questo fermo restando l'obbligo di adeguamento alla nuova normativa che prevede (al comma 6) l'avvio del procedimento di adozione del nuovo Piano delle attività estrattive entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 20/2021,

- in quest'ottica il procedimento per la redazione del nuovo Piano Cave potrà trovare conclusione ai sensi della L.R. 14/1998, anche se pare evidente l'opportunità di orientarne i contenuti, laddove possibile, agli obiettivi posti dalla nuova legge regionale;

DATO ATTO che:

- con Decreto Presidenziale n. 172 del 7.10.2020, è avvenuta l'individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave;
- il Decreto dell'Autorità Procedente n. 185 del 22.10.2020 ha avviato il procedimento di redazione del Piano Cave della provincia di Varese per il solo settore merceologico sabbia e ghiaia, unitamente alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla Valutazione di incidenza (VIC);
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato/depositato:
 - sul sito web regionale “SIVAS” (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Piani e Programmi), www.sivas.servizirl.it
 - sul sito web della Provincia di Varese, <http://www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave>;
 - sul sito web provinciale nella sezione “Amministrazione trasparente” – “Pianificazione e governo del territorio” “Piano Cave” ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013;
 - all'albo pretorio provinciale dal 24.11.2020 all'1.2.2021;
 - presso la Provincia di Varese, Area Tecnica, Settore Territorio, Piazza Libertà n. 1, Varese;
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 2.12.2020 serie avvisi e concorsi n. 49;
 - sul quotidiano “Prealpina” del 27.11.2020;
- il Decreto dell'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS del 24.11.2020 protocollo n. 47511 ha individuato i soggetti interessati al processo, ha stabilito le modalità di convocazione e svolgimento della conferenza di valutazione, ha definito le modalità di comunicazione, di informazione e di partecipazione, ha stabilito le modalità di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni e ha definito le modalità di informazione e comunicazione, (comprensivo degli allegati da “A” a “D”); tale provvedimento è stato integrato e aggiornato con l'Atto dell'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS dell'11.3.2022 numero di protocollo 12418; con successivo atto n. 2 del 28.11.2022 si è provveduto ad un'ulteriore integrazione ed aggiornamento; i soggetti individuati sono riportati negli allegati “A”, “B” e “C” ai citati provvedimenti, pubblicati sul sito web regionale SIVAS e sui siti web provinciali;
- con Decreto dell'Autorità procedente n. 249 del 23.12.2020 è stato costituito il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare nell'ambito del processo di redazione del piano cave, modificato con successivo Decreto n. 239 del 30.9.2021;
- è stata attivata la consultazione finalizzata ad acquisire richieste, esigenze e proposte in via preventiva, da presentarsi entro il 1° febbraio 2021;
- sono pervenuti contributi e richieste (n. 28) in merito alla redazione del Piano Cave e gli stessi sono stati esaminati e considerati nell'ambito del Documento Programmatico e del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1208 del 06.07.2021 è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo Professionisti S.G.P. - Phytosfera, di Pavia (PV) il servizio di redazione del piano cave e dei relativi procedimenti di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 14.2.2022, ha approvato il “Documento Programmatico – indirizzi per la formazione del nuovo piano provinciale delle cave settore sabbia e ghiaia”;
- con Deliberazione Presidenziale del 15.3.2022 n. 24 è avvenuta la presa d'atto del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping;
- il Rapporto Preliminare - Documento di Scoping è stato messo a disposizione dal 21.3.2022 sul sito web regionale “SIVAS” (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica), sul sito web della Provincia di Varese, <http://www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave>, sul sito web provinciale nella sezione “Amministrazione trasparente” – “Pianificazione e governo del territorio” “Piano Cave” ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e presso la Provincia di Varese, Area Tecnica, Settore Territorio, Piazza Libertà n. 1, Varese, con pubblicazione/deposito del relativo avviso;
- l'avviso relativo alla messa a disposizione è stato inoltre pubblicato sul BURL serie avvisi e concorsi del 6.4.2022, n. 14, all'albo pretorio provinciale dal 21.3.2022 al 19.4.2022;
- i soggetti coinvolti nel procedimento sono stati informati della messa a disposizione del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping ed è stato richiesto agli enti/organizzazioni di pubblicare all'albo pretorio o sul proprio sito web il relativo avviso;
- il 28.3.2022 si è svolta la prima conferenza di valutazione e forum pubblico;

- con Deliberazione Presidenziale dell'11.4.2022 n. 42 è stata rettificata la presa d'atto del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping a seguito di errore materiale;
- il Rapporto Preliminare - Documento di Scoping a seguito della rettifica è stato nuovamente messo a disposizione dal 12.4.2022 sino all'11.5.2022 sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica), sul sito web della Provincia di Varese, www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave (in sostituzione del precedente), sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" "Piano Cave" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e presso la Provincia di Varese, Area Tecnica, Settore Territorio, Piazza Libertà n. 1, Varese, con pubblicazione/deposito del relativo avviso;
- l'avviso relativo alla messa a disposizione a seguito di rettifica è stato inoltre pubblicato sul BURL serie avvisi e concorsi del 27.4.2022, n. 17, all'albo pretorio provinciale dal 12.4.2022 all'11.5.2022;
- i soggetti coinvolti nel procedimento sono stati informati della messa a disposizione del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping a seguito di rettifica ed è stato richiesto agli enti/organizzazioni di pubblicare all'albo pretorio o sul proprio sito web il relativo avviso;
- a seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping sono pervenute complessivamente 26 osservazioni/contributi, esaminati e valutati nell'ambito della redazione della successiva documentazione;
- con Deliberazione Presidenziale del 28.07.2022 n. 82, è avvenuta la presa d'atto della proposta di Piano Cave, del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica";
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 28.07.2022 n. 38, è avvenuta la prima adozione della proposta di Piano Cave, del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica"; la deliberazione è rimasta pubblicata all'albo pretorio dal 3.8.2022 al 7.11.2022;
- si è provveduto a pubblicare sul sito web regionale SIVAS la "Sintesi dei contributi pervenuti nell'ambito del procedimento di redazione del Nuovo Piano Cave – Settore sabbia e ghiaia";
- la proposta di Piano Cave, il Rapporto Ambientale, lo Studio di Incidenza, la Sintesi non Tecnica e l'avviso sono stati messi a disposizione dal 12.8.2022 sino al 25.9.2022 sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica), www.sivas.servizirl.it ID 119863;
- la documentazione inerente al procedimento è stata resa disponibile, oltre che all'albo pretorio online, sul sito web della Provincia di Varese, www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave, sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" "Piano Cave";
- il termine per la presentazione di pareri ed osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, è stato fissato nel giorno 11.10.2022, come previsto dall'art. 7, L.R. n. 14/1998;
- la Giunta Regionale e i soggetti coinvolti nel procedimento sono stati informati della messa a disposizione della proposta di piano, del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica è stato richiesto agli enti/organizzazioni di pubblicare all'albo pretorio o sul proprio sito web il relativo avviso;
- con nota del 22.8.2022, prot. 38831 sono stati richiesti i pareri di cui all'art. 7, comma 4, L.R. n. 14/1998, da rendersi entro 60 giorni dalla richiesta;
- inoltre l'avviso inerente alla messa a disposizione e alle conferenze e forum pubblici è stato depositato presso la Provincia di Varese, Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale, Settore Segreteria e Affari Generali e presso l'Area Tecnica, Settore Territorio, Piazza Libertà n. 1, Varese ed è stato pubblicato: sul sito web regionale "SIVAS" dal 12.8.2022 www.sivas.servizirl.it, sul sito web della Provincia di Varese dall'8.8.2022, <http://www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave>, sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" "Piano Cave" dall'8.8.2022, all'albo pretorio provinciale dal 9.8.2022 al 7.11.2022, sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 33 del 17.8.2022 e sul quotidiano "La Repubblica" del 12.8.2022;
- il 6 settembre 2022 si è svolta la seconda conferenza di valutazione ed il forum pubblico intermedi;
- il 7 novembre 2022 si è svolta la terza conferenza di valutazione e forum pubblico finali;
- sono pervenuti n. 31 pareri, contributi ed osservazioni;

DATO ATTO che la Consulta provinciale per le attività estrattive di cava, costituita con Decreto Presidenziale n. 241/2021, è stata coinvolta nella procedura di redazione del Piano Cave mediante:

- seduta del 14.2.2022: comunicazione in merito procedura di redazione del nuovo Piano Cave;
- seduta dell'11.4.2022: comunicazione in merito alle analisi tecniche in corso per la redazione del nuovo Piano Cave.
- 1° conferenza di valutazione del 28.3.2022, in seguito alla messa a disposizione del Rapporto Ambientale – Documento di Scoping;

- seduta del 27.6.2002: presentazione della proposta di nuovo piano cave in corso di definizione;
- 2° seconda conferenza di valutazione ed il forum pubblico intermedi del 6.9.2022;
- 3° conferenza di valutazione e forum pubblico finali del 7.11.2022;

DATO ATTO che i contributi, le osservazioni e i pareri raccolti durante il processo di valutazione ambientale strategica sono di seguito indicati, oltre a quanto emerso durante le tre conferenze di valutazione e forum pubblici, riassunto nei rispettivi verbali:

- a seguito della consultazione finalizzata ad acquisire richieste, esigenze e proposte in via preventiva, da presentarsi entro il 1° febbraio 2021 sono pervenuti i seguenti contributi e richieste (n. 28) in merito alla redazione del Piano Cave e gli stessi sono stati esaminati e considerati nell'ambito del Documento Programmatico e del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping;

N.	Prot.	Data	Proponente
1	3299	21/01/2021	Ente nazionale aviazione civile (ENAC)
2	3559	25/01/2021	Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA)
3	3783	26/01/2021	COMEDIL S.r.l.
4	3917	26/01/2021	Comune di Uboldo
5	4100	27/01/2021	Fabio Premazzi eredi S.r.l.
6	4894	02/02/2021	Città metropolitana di Milano
7	5031	02/02/2021	Associazione Nazionale Estrattori Lapidei ed Affini (ANEPLA)
8	5042	02/02/2021	Comune di Tradate
9	5093	02/02/2021	FIAS S.r.l. e GRA S.r.l.
10	5097	02/02/2021	Impresa F.Ili Valli Snc
11	5123	02/02/2021	Holcim Aggregati S.r.l.
12	5145	02/02/2021	Bonini Calcestruzzi
13	5273	03/02/2021	Consorzio Est Ticino Villoresi
14	5275	03/02/2021	Georisorse S.r.l.
15	5286	03/02/2021	Cave del Ticino
16	5287	03/02/2021	Soprintendenza Archeologica
17	5314	03/02/2021	Cave Riunite
18	5328	03/02/2021	Cava Fusi
19	5330	03/02/2021	Cava Rossetti
20	5331	03/02/2021	Unione Industriali
21	5455	03/02/2021	SNAM
22	5578	04/02/2021	Consiglio di Stato Canton Ticino
23	9849	26/02/2021	Società La Rasa
24	52283	21/12/2020	Ufficio Federale Territorio Svizzera
25	10342	02/03/2021	Ordine dei Biologi
26	13625	17/03/2021	Cave del Ticino
27	31246	24/06/2021	Cave del Ticino S.r.l., Cave Riunite S.r.l., Cave Bonini Calcestruzzi S.p.a.
28	52516	11/11/2021	Fratelli Mara S.r.l.

- a seguito della messa a disposizione del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping sono pervenute complessivamente 26 osservazioni/contributi, esaminati e valutati nell'ambito della redazione della successiva documentazione:

N.	Prot.	Data	Proponente
1	14589	23/03/2022	Snam Rete Gas S.p.A.
2	16291	01/04/2022	ATS Insubria
3	16396	04/04/2022	Commissione Europea, Centro Comune di Ricerca - Directorate R - Support Services (ISPRA)
4	18031	12/04/2022	Dott. Geol. Giovanni Zaro
5	18773	14/04/2022	PLIS Parco dei Mughetti
6	18775	14/04/2022	Regione Lombardia - Giunta, DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile
7	18964	15/04/2022	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
8	19114	19/04/2022	Comune di Gorla Minore
9	19150	19/04/2022	Città Metropolitana di Milano
10	19282	20/04/2022	Consiglio di Stato - Bellinzona
11	19808	22/04/2022	RFI – Rete Ferroviaria Italiana
12	20261	27/04/2022	Salviamo il Paesaggio e difendiamo i territori
13	20827	29/04/2022	Comune di Uboldo
14	21146	03/05/2022	Unione degli Industriali della Provincia di Varese
15	21762	05/05/2022	Cava Fusi

N.	Prot.	Data	Proponente
16	22303	09/05/2022	F.Ili Valli s.r.l
17	22369	09/05/2022	Cave Riunite
18	22433	09/05/2022	Cave del Ticino
19	22514	10/05/2022	Cave Rossetti
20	22664	10/05/2022	Città di Luino
21	22695	10/05/2022	Holcim Aggregati Calcestruzzi S.r.l.
22	22720	10/05/2022	Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidei ed Affini
23	22769	10/05/2022	ARPA
24	23029	11/05/2022	Georisorse S.r.l
25	23047 - 23049	12/05/2022	GRA S.r.l.
26	23297	12/05/2022	Regione Lombardia

- a seguito della messa a disposizione della proposta di Piano Cave, del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica a disposizione dal 12.8.2022 sono pervenuti n. 31 osservazioni/pareri, contributi di seguito indicati (le osservazioni/pareri dei soggetti competenti in materia ambientale sono pubblicati sul sito web regionale "SIVAS", www.sivas.servizirl.it ID 119863 e sui siti web provinciali); l'ultima osservazione è pervenuta contestualmente allo svolgimento della 3° conferenza di valutazione e forum pubblico: in accoglimento del principio della massima partecipazione al procedimento di formazione del piano, al fine di meglio definire l'interesse pubblico perseguito, si sono presi in considerazione i contributi e le osservazioni, anche se trasmessi fuori dal termine indicato, purché pervenuti in tempo utile per essere esaminati:

N.	Prot.	Data spedizione	Proponente
1	42124	15.9.2022	Comune di Malnate
2	43589	26.9.2022	Snam Rete Gas – San Donato Milanese
3	44533	3.10.2022	ATS Insubria Varese
4	44911	4.10.2022	Cave Bonini spa – Vizzola Ticino
5	45610	7.10.2022	S.I.C. Società Italiana Conglomerati srl
6	45632	7.10.2022	Cave Rossetti spa – Lonate Pozzolo
7	45787	10.10.2022	Comune di Gornate Olona
8	45836 e 45929	10.10.2022	F.Ili Valli srl - Rodero
9	45869	10.10.2022	Regione Lombardia D.G. Agricoltura
10	45909 (reg. 48685)	10.10.2022	A2A Ambiente spa - Brescia
11	45910 e 45943	10.10.2022	Holcim srl - Merone
12	45918	10.10.2022	ARPA Lombardia – Dipartimento Varese Como
13	45953	11.10.2022	Unione degli Industriali della provincia di Varese
14	45985	11.10.2022	Cave del Ticino s.r.l. Lonate Pozzolo
15	45986	11.10.2022	Cave Riunite srl – Somma Lombardo
16	45996	11.10.2022	Comune di Tradate
17	46039	11.10.2022	Legambiente Varese
18	46075	11.10.2022	Cava Fusi srl - Uboldo
19	46091	11.10.2022	Regione Lombardia D.G. Infrastrutture
20	46097	11.10.2022	Georisorse srl - Cislago
21	46107	11.10.2022	Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidei e Affini - Milano
22	46109	11.10.2022	F.Ili Mara srl – Lonate Pozzolo
23	46113	11.10.2022	Comune di Uboldo
24	46119	11.10.2022	Parco dei Muchetti - Origgio
25	46120	11.10.2022	GRA srl, Milano e FIAS srl, Gorla Minore
26	46236	12.10.2022	Comune di Rescaldina
27	47497	20.10.2022	Parco del Ticino
28	47793	21.10.2022	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorese
29	47965	24.10.2022	Città di Samarate
30	48210	25.10.2022	Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima
31	50180	7.11.2022	Comune di Gorla Minore

ACQUISITA E VALUTATA tutta la documentazione inerente al processo, e in particolare:

- che la stessa ha tenuto conto dei principali obiettivi e indirizzi individuati dal Consiglio Provinciale nel "Documento Programmatico – indirizzi per la formazione del nuovo piano provinciale delle cave settore sabbia e ghiaia";

- che la proposta di Piano Cave, ha tenuto in considerazione i contributi pervenuti in sede di avvio del procedimento e di pubblicazione del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping, ovvero di prima conferenza di valutazione e forum pubblico, così come descritto in Allegato 1 al Rapporto Ambientale;
- che è stata verificata la coerenza interna delle azioni di piano con i criteri di sostenibilità ambientale individuati e descritti al Rapporto Ambientale a partire dai criteri di sostenibilità di livello europeo e nazionale, elencati nel “Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell’Unione Europea”, dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002, nelle “Strategie di Sviluppo sostenibile del Consiglio Europeo 2006” e nella “Strategia di azione per lo sviluppo sostenibile in Italia (Del. CIPE 2.8.2002)” e di seguito richiamati:
 - Garantire livelli di qualità dell’aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e l’ambiente
 - Tutelare la qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e di quelli sotterranei, prevenendo l’inquinamento
 - Promuovere un uso sostenibile del suolo, proteggendo il territorio dai rischi idrogeologici e sismici
 - Contenere il consumo di suolo
 - Tutelare, conservare, ripristinare e sviluppare il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e fauna selvatiche allo scopo di arrestare la perdita di biodiversità
 - Promuovere la salvaguardia dei paesaggi e del patrimonio culturale, al fine di conservarne o di migliorarne la qualità
 - Promuovere forme di recupero delle aree degradate del territorio che siano compatibili con il paesaggio di inserimento
 - Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere per i cittadini
 - Prevenire e contenere l’inquinamento acustico e le vibrazioni
 - Garantire una mobilità competitiva e rispettosa dell’ambiente
 - Garantire una migliore efficienza delle risorse e una migliore gestione dei rifiuti
 - Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati a un uso efficiente delle risorse
 - Promuovere un utilizzo razionale dell’energia al fine di contenere i consumi energetici;

RILEVATO che, in rapporto alla programmazione e pianificazione vigente, la proposta di piano delle cave considera i riferimenti normativi, pianificatori e programmatici alle diverse scale, per la costruzione di un quadro di riferimento per le scelte di pianificazione specifiche, garantire un adeguato coordinamento tra il piano stesso ed i diversi strumenti operanti sul territorio, assicurare un’efficace tutela dell’ambiente, valutare la coerenza esterna rispetto agli obiettivi degli altri piani/programmi esaminati, evidenziando sinergie e punti di criticità rispetto ai strumenti di programmazione:

1. Piano Territoriale Regionale (PTR): il Piano Cave è coerente con gli obiettivi e le azioni di tutela delle risorse scarse, come suolo e acque, attraverso l'utilizzo razionale delle stesse, di recupero e riutilizzo dei territori degradati. Il Piano Cave, inoltre, punta alla minimizzazione degli impatti generati, non prevedendo nuovi ambiti estrattivi, al recupero ambientale delle aree cavate e al loro reinserimento nel contesto paesaggistico in cui sono localizzate. In coerenza con l'integrazione del PTR per la riduzione del consumo di suolo, il Piano Cave individua destinazioni finali volte alla restituzione al territorio naturale di tutte le aree trasformate dall'attività estrattiva;
2. Piano Paesistico Regionale (PPR): il Piano Cave ha l'obiettivo di migliorare la gestione sostenibile del settore in un'ottica di salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Fornisce indicazioni e criteri per il recupero ambientale progressivo delle aree di cava, e ne definisce la destinazione finale una volta cessata l'attività di escavazione in coerenza con le “Linee guida per il recupero delle cave nei paesaggi lombardi”;
3. Piano Regionale degli interventi per la qualità dell’Aria (PRIA): il Piano Cave, considerate le indicazioni del Piano Regionale, demanda al Progetto di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi, ed ai procedimenti di VIA, la verifica della congruità delle effettive misure messe in campo per la riduzione delle emissioni di polveri;
4. Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTUA): il Piano cave pone l'attenzione sulla tutela della risorsa idrica sotterranea, innanzitutto non prevedendo lo scavo in falda, e confermando le misure per la salvaguardia delle acque di falda;
5. Programma Regionale Gestione Rifiuti (PRGR): il Piano cave, in coerenza con gli obiettivi posti dalla normativa regionale, ha fatto proprio l'indirizzo di ridurre la produzione di rifiuti, riconoscendo il ruolo delle realtà estrattive che integrano il recupero di materia quale fonte alternativa agli inerti naturali;

6. Piano per l'assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI) e Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA): Il Piano Cave assume le fasce PAI e le fasce di pericolosità e rischio definite dal PGRA e verifica la compatibilità con l'attività estrattiva prevista e in atto;
7. Piani di Indirizzo Forestale: il Piano Cave non accresce, rispetto alla precedente pianificazione l'impatto sulla componente forestale in termini di trasformazione della stessa e prevede, in generale, recuperi naturalistici con presenza di ampie aree boscate; la normativa di piano precisa e detta indirizzi per la salvaguardia della vegetazione boschiva interna agli Ambiti Territoriali Estrattivi;
8. Piano Territoriale di Coordinamento del Parco lombardo della Valle del Ticino: il Piano non prevede ampliamenti della superficie territoriale complessivamente interessata dagli Ambiti Estrattivi interni al Parco e orienta il recupero naturalistico al ripristino delle connessioni ecologiche;

RILEVATO che, per quanto riguarda in particolare la Rete Ecologica Regionale, la Rete Ecologica Provinciale, la Rete Ecologica del Parco del Ticino e i Siti della Rete Natura 2000, la proposta di piano presta particolare attenzione agli ATE che ricadono in tali reti, orientando i recuperi di cava al prioritario ripristino della continuità ecologica e salvaguardando con maggiore attenzione le aree di rispetto che assolvono tali funzioni;

RILEVATO che, per quanto riguarda la coerenza con il PTCP della Provincia di Varese e il PTM di Città metropolitana di Milano, confinante, la proposta di Piano Cave tiene conto, in generale, degli obiettivi di salvaguardia ambientale e di potenziamento delle reti ecologiche, sia nella definizione della zonizzazione interna agli ATE, sia individuando specifiche mitigazioni ambientali in fase di coltivazione e/o prescrizioni per il recupero finale;

VALUTATI i possibili effetti delle attività estrattive e della proposta di Piano cave sulle componenti ambientali e in particolare i fattori di impatto, quali, in sintesi:

- suolo e sottosuolo: gli effetti sul suolo dell'attività estrattiva sono legati sia all'uso del suolo (ovvero alla trasformazione di suolo libero), sia alla protezione del territorio da rischi idrogeologici. Gli impatti dell'attività estrattiva sul suolo causano, intrinsecamente, la modifica e il depauperamento dello stesso, rendendo dunque ancor più importante la definizione delle previste pratiche di recupero;
- sistema paesistico ambientale: l'attività estrattiva è un processo che ha importanti ricadute sul paesaggio, sia durante le fasi di coltivazione (che si sviluppano in tempi lunghi) sia a recupero terminato, e che produce condizioni paesaggistiche nuove ed in continuo divenire. Diversi ambiti estrattivi previsti dal Piano cave (e per la totalità a conferma di siti già in attività) si localizzano in corrispondenza di elementi delle reti ecologiche riconosciuti sul territorio provinciale: le attività estrattive possono interferire con la funzionalità ecologica di tali reti, sia in termini di modifiche all'uso del suolo (e dunque di perdita di superficie di habitat e frammentazione) sia per il disturbo che le attività stesse possono causare nei confronti delle specie di flora e fauna (emissioni atmosferiche e acustiche);
- acque superficiali e sotterranee: l'impatto potenziale sui corpi idrici superficiali è legato principalmente a eventuali modifiche del tracciato del reticolato idrografico per interferenza con i lavori di coltivazione, prelievi di acque superficiali per alimentare gli impianti di selezione e lavaggio degli inerti, eventuali scarichi delle acque di lavaggio o di fognatura dei servizi connessi con l'attività estrattiva (uffici-magazzini, officina), eventuali scarichi da malfunzionamento o da incidenti. L'impatto potenziale sulle acque sotterranee, che riguarda la maggior parte degli ambiti estrattivi esaminati, è legato principalmente al possibile aumento della vulnerabilità dell'acquifero a causa dell'ampliamento delle attività estrattive a fossa, con conseguente aumento dell'area a soggiacenza ridotta; inoltre, rispetto alle acque sotterranee si rileva una potenziale alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque sotterranee qualora i materiali utilizzati per gli interventi di riconformazione morfologica siano contaminati;
- clima e atmosfera: il potenziale impatto sui livelli di qualità dell'aria delle attività di cava è legato principalmente alla produzione di polveri e all'inquinamento derivante dal traffico pesante indotto per il trasporto dei materiali cavati. L'entità degli effetti sul comparto è, quindi, correlata al tipo di impianti, alla localizzazione, confinamento degli stessi, alla presenza di sistemi di cattura e abbattimento delle polveri nonché al volume di inerti trattati (che definisce anche il traffico indotto) ed al contesto territoriale (grado di antropizzazione, presenza di arterie a grande traffico, livello di qualità dell'aria dell'area);
- viabilità: l'impatto del Piano sulla viabilità è connesso alle attività di trasporto del materiale estratto in relazione all'accessibilità degli ambiti pianificati, agli eventuali percorsi urbani che i mezzi devono percorrere e all'incremento ipotizzabile del traffico veicolare atteso;
- produzione rifiuti: l'attività di cava comporta la produzione una serie di rifiuti da smaltire, quali oli e altre sostanze che possono essere causa di inquinamento o contaminazione dei suoli se non adeguatamente gestiti.

VALUTATE, altresì, le possibili alternative di piano analizzate dal Rapporto Ambientale, con particolare riferimento a:

- Alternative nel dimensionamento dei fabbisogni: i bisogni sono stati calcolati seguendo quelli che sono gli indirizzi dettati da Regione Lombardia (vigenti e in corso di approvazione), con uno scenario decennale; la valutazione delle prospettive di incremento dei prossimi anni è stata effettuata assumendo a riferimento la produzione annua massima dell'ultimo decennio in luogo dell'assunzione delle prospettive specifiche proposte nelle prime fasi di partecipazione. Procedendo poi, alla definizione delle volumetrie da assegnare ai singoli ambiti tramite criteri che hanno valorizzato la maggiore attenzione al recupero e la presenza di impianti di riciclo, oltre alla produttività dimostrata nell'ultimo decennio; ciò sempre in luogo dell'assunzione di specifiche proposte, ma anche di quote definite esclusivamente in continuità con le previsioni pre-vigenti.
- Alternative nelle destinazioni finali dei recuperi: la destinazione finale di recupero ha la finalità di garantire, nel medio e lungo periodo, una rifunzionalizzazione degli ambiti estrattivi, la proposta di piano ha definito tali destinazioni considerando i seguenti elementi fondanti: la conservazione e/o ricreazione e/o valorizzazione di corridoi ecologici; favorire anche una (eventuale) valenza sociale; attivare degli interventi che consentano di ottimizzare la valorizzazione ambientale del sito; prevedere interventi in grado di poter dialogare con il contesto territoriale e, quindi, di poter garantire una funzionalità di sistema. Nella previsione delle destinazioni finali sono state, pertanto, preferite alternative di rinaturalizzazione, reintegrazione con il sistema agricolo o integrazione di aree di fruizione pubblica nel verde ad alternative edificatorie.
- Alternative per le cave di recupero: le cave di recupero, assumono una importante valenza in quanto, nello stato di fatto, si configurano come potenziali elementi detrattori, sia a livello del territorio, sia dal punto di vista paesaggistico, la proposta di piano ha assunto la scelta di confermare le previsioni del piano vigente, confermando i volumi strettamente necessari al recupero già approvato senza prevedere eventuali ulteriori ampliamenti.
- Alternative nel governo dei recuperi tra recupero immediato e recupero temporaneo: a livello normativo, è stata prevista la possibilità di attivare dei recuperi temporanei, anche nell'ottica della gestione del sito a livello extradecennale, ammettendo la possibilità di non completare la creazione di habitat forestali nelle aree di potenziale nuovo intervento; la scelta ha ritenuto più opportuno prevedere interventi compensativi che potessero assumere valenza definitiva in altre aree (anche esterne al perimetro di cava);

DATO ATTO che la proposta di Piano predispone specifiche ed adeguate attività di monitoraggio, finalizzate a valutare gli effetti del piano sull'ambiente ed eventualmente a ri-orientarne le politiche, articolato su un'indagine di contesto e sul monitoraggio di indicatori di piano per valutarne la sua efficacia rispetto agli obiettivi preposti;

DATO ATTO degli esiti della valutazione di incidenza, contenuti nel Decreto n. 15210 del 25.10.2022 di Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente e Clima, avente ad oggetto "*Valutazione di Incidenza del Piano Cave della Provincia di Varese Settore sabbia e ghiaia, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.*" (Allegato 1) e delle prescrizioni dettate:

- lo stralcio della previsione del Giacimento G10g;
- la condizione prescrittiva delle indicazioni formulate nel Rapporto Ambientale, specificatamente per quanto in merito agli ATE e alle cave del bacino del Ticino;
- la previsione che in fase di cantierizzazione, venga attivato il monitoraggio ed il controllo della presenza di eventuali specie aliene invasive, ai sensi del DM 230/2017, informando della presenza di queste specie la task-force regionale (aliene@biodiversita.lombardia.it);
- che ogni nuova fase autorizzativa per gli ambiti di diretta interferenza con il territorio del Parco Regionale della Valle del Ticino (ATE g1, ATE g2, ATE g8, Cave di recupero Rg1 e Rg5) dovrà essere assoggettata a valutazione di incidenza nella quale saranno attese le necessarie valutazioni ecologiche e di sostenibilità ambientale rispetto alla Rete Natura 2000.

ACQUISITI E VALUTATI i pareri, le osservazioni ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione e dai verbali delle tre conferenze di valutazione e forum pubblici;

ACQUISITI E VALUTATI i pareri e le osservazioni pervenute a seguito della messa a disposizione della proposta di piano per le quali è stata predisposta dall'Autorità procedente e dall'Autorità Competente per la VAS la sintesi delle stesse e la proposta di puntuale controdeduzione nel documento Allegato 2 "*Proposta di controdeduzione alle osservazioni e di recepimento della Valutazione di Incidenza*" che, in sintesi e per macro-temi, riguardano:

- lo stralcio di giacimenti e la contrarietà all'ampliamento dell'attività estrattiva in un Ambito interno al Parco del Ticino;
- la maggiore salvaguardia delle aree naturali e boscate, sia in termini generali che puntuali;
- la determinazione del fabbisogno di inerti e aumento delle volumetrie assegnate agli ambiti estrattivi;
- l'ampliamento di giacimenti e di aree estrattive;
- modifiche alla zonizzazione interna agli ATE con ampliamenti delle aree per servizi e maggiore flessibilità nella modifica delle aree di rispetto;
- modifiche nella modalità di recupero prevedendo il riempimento delle cave a fossa;
- modifiche alla destinazione finale degli Ambiti ammettendo il permanere di impianti e aree produttive;
- ampliamento delle cave di recupero;
- lo stralcio di Aree di rispetto ambientale non ritenute di piena funzionalità dal perimetro degli Ambiti Estrattivi;

RISCONTRATO che la proposta di controdeduzione alle osservazioni e di recepimento della Valutazione di Incidenza, Allegato 2, propone modifiche ai documenti di Piano, in particolare alla Normativa Tecnica, alle Schede degli Ambiti Territoriali Estrattivi e al Rapporto Ambientale, nonché alla Relazione Tecnica. In particolare:

- lo stralcio del giacimento G10g;
- modifiche normative a maggiore salvaguardia delle aree boscate e l'individuazione di tutele specifiche per le formazioni di pregio segnalate;
- modifiche normative a migliore precisazione, anche definendo criteri per il recupero tramite riempimento delle aree di cava;
- modifiche alle schede degli Ambiti a maggior dettaglio e integrazione delle mitigazioni ambientali e prescrizioni di recupero;
- limitate modifiche alla zonizzazione interna degli ATE, anche riconoscendo come aree di riassetto ambientale le aree di rispetto non pienamente funzionali;
- criteri per l'integrazione di interventi pubblici nel campo delle energie rinnovabili nelle aree non destinate al recupero naturalistico;

RITENUTO DI CONDIVIDERE i contenuti della proposta di controdeduzione alle osservazioni e di recepimento della Valutazione di Incidenza, Allegato 2, in quanto si ritiene che le modifiche apportate a seguito delle valutazioni condotte, precisando e dettando i criteri di sostenibilità posti alla base delle scelte di Piano, confermano o migliorano la complessiva sostenibilità della Proposta di Piano, in relazione soprattutto a:

- lo stralcio del giacimento G10g potenzialmente critico per gli obiettivi di tutela della Rete Natura 2000;
- il miglioramento delle indicazioni normative per i recuperi ambientali e per la salvaguardia delle formazioni boscate;
- l'approfondimento delle indicazioni e prescrizioni di mitigazione e recupero ambientale a salvaguardia e potenziamento degli elementi di valenza ambientale e della continuità ecologica;

VISTO il citato Decreto Presidenziale n. 172 del 7.10.2020, "Individuazione Autorità Procedente ed Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave", che individua:

- il Dirigente *pro tempore* dell'Area Tecnica, unicamente nella sua funzione di dirigente del Settore Territorio che si avvale del citato Settore, quale Autorità Procedente del Piano Cave e delle relative varianti, responsabile del procedimento di pianificazione;
- quale Autorità Competente per la valutazione ambientale strategica del Piano Cave e delle relative varianti un team interdisciplinare che comprende i seguenti soggetti:
 - il Segretario Generale *pro tempore*, o suo delegato, con le sole funzioni di coordinamento e sovrintendenza;
 - il Dirigente *pro tempore* dell'Area Sviluppo e Sicurezza, dirigente a cui è attribuita la firma dei provvedimenti finali;
 - l'Ing. Francesco Miglierina, Commissario Capo, Responsabile del Settore Polizia Ittico-Venatoria dell'Area Sviluppo e Sicurezza;
 - il Responsabile *pro tempore* del Settore Ambiente dell'Area Tecnica;
 - il Dott. Paolo Landini, Istruttore Direttivo Ambientale presso l'Ufficio Sostenibilità Ambientale del Settore Servizi Amministrativi di Supporto dell'Area Tecnica;

VISTI:

- il Decreto Presidenziale n. 275 del 30.11.2021 “Attribuzione incarichi dirigenziali a decorrere dal 1° dicembre 2021”, dal quale risulta che il Dirigente dell’Area Tecnica è l’Ing. Gabriele Olivari, il Segretario Generale è la Dott. Antonella Guarino ed il Dirigente dell’Area Sviluppo e Sicurezza è il Dott. Rodolfo Di Gilio;
- il Decreto Dirigenziale n. 54 del 17.2.2022, con il quale è stato conferito al dipendente Dott. Geol. Gianluigi Battagion l’incarico di posizione organizzativa Settore Ambiente dell’Area Tecnica;

DATO ATTO che è stato rispettato il termine di 45 giorni, decorrente dalla data dell’ultima conferenza di valutazione del 7.11.2022, previsto dall’art. 15, del D.Lgs. 152/2006;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente alle Autorità Competente per la VAS, all’Autorità Procedente ed al gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare interessato dal processo; a tal fine sono state acquisite le dichiarazioni depositate agli atti;

in qualità di Autorità Competente per la valutazione ambientale strategica d’intesa con l’Autorità procedente per tutto quanto esposto

DECRETA

1. DI ESPRIMERE - ai sensi dell’art. 15, D.Lgs. n. 152/2006, dell’art. 4, comma 3 quater, L.R. 12/2005 ed ai sensi della DCR n.351/2007 e della DGR n. IX/761/2010, Allegato 1h, paragrafo 5.7 - **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano Cave della Provincia di Varese, del Rapporto Ambientale e sull’adeguatezza del piano di monitoraggio, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza (di cui al Decreto n. 15210 del 25.10.2022 di Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente e Clima, avente ad oggetto “*Valutazione di Incidenza del Piano Cave della Provincia di Varese Settore sabbia e ghiaia, ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.*” Allegato 1), di seguito riportate, e che siano rispettate le valutazioni ambientali espresse nell’Allegato 2 “*Proposta di controdeduzione alle osservazioni e di recepimento della Valutazione di Incidenza*”:
 - lo stralcio della previsione del Giacimento G10g;
 - la condizione prescrittiva delle indicazioni formulate nel Rapporto Ambientale, specificatamente per quanto in merito agli ATE e alle cave del bacino del Ticino;
 - la previsione che in fase di cantierizzazione, venga attivato il monitoraggio ed il controllo della presenza di eventuali specie aliene invasive, ai sensi del DM 230/2017, informando della presenza di queste specie la task-force regionale (aliene@biodiversita.lombardia.it);
 - che ogni nuova fase autorizzativa per gli ambiti di diretta interferenza con il territorio del Parco Regionale della Valle del Ticino (ATE g1, ATE g2, ATE g8, Cave di recupero Rg1 e Rg5) dovrà essere assoggettata a valutazione di incidenza nella quale saranno attese le necessarie valutazioni ecologiche e di sostenibilità ambientale rispetto alla Rete Natura 2000;
2. DI DARE ATTO che il presente parere costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di adozione definitiva della proposta di Piano Cave;
3. DI STABILIRE che il presente parere sia richiamato nell’atto di adozione definitiva della proposta di Piano e che la “Dichiarazione di Sintesi” descriva le modalità di integrazione del parere motivato nella proposta di piano;
4. DI DARE ATTO che l’Autorità procedente, in collaborazione con l’Autorità competente per la VAS, deve provvedere, prima della presentazione della proposta di piano per l’adozione definitiva e tenendo conto delle risultanze del presente parere motivato, alle opportune revisioni della proposta di piano;
5. DI DARE ATTO che l’Autorità procedente, in collaborazione con l’Autorità Competente per la VAS, come evidenziato nel richiamato Allegato n. 2, non ritiene necessaria la ripubblicazione della proposta di Piano né la convocazione di un’ulteriore conferenza di valutazione, laddove la proposta di piano ed i relativi allegati vengano modificati sulla base dei contenuti della proposta di controdeduzione alle osservazioni e della proposta di recepimento della Valutazione di Incidenza, riscontrato che le

modifiche alla proposta di Piano, proposte in ragione degli elementi conoscitivi evidenziati dalle osservazioni pervenute, ne confermano o migliorano la sostenibilità generale;

6. DI DARE ATTO altresì che:

- il presente parere viene pubblicato/depositato
 - sul sito web provinciale <http://www.provincia.va.it/code/74888/Piano-cave>;
 - sul sito web regionale SIVAS (www.sivas.servizirl.it);
 - all'albo pretorio provinciale per 15 giorni;
 - sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" – "Piano Cave" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013;
 - presso la Provincia di Varese, Area Tecnica, Settore Territorio, Piazza Libertà n. 1, Varese;
- si provvederà ad informare i soggetti interessati al processo circa la pubblicazione del presente parere motivato;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente alle Autorità Competente per la VAS, all'Autorità Procedente ed al gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare interessato dal processo;
- il presente parere è impugnabile con ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010 e con Ricorso Straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione..

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS - TEAM
INTERDISCIPLINARE
IL DIRIGENTE AREA SVILUPPO E SICUREZZA

DI GILIO RODOLFO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

d'intesa con

L'AUTORITA' PROCEDENTE
IL DIRIGENTE AREA TECNICA, SETTORE
TERRITORIO

OLIVARI GABRIELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005)

Allegati:

- Allegato 1, Decreto n. 15210 del 25.10.2022 di Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente e Clima, avente ad oggetto *"Valutazione di Incidenza del Piano Cave della Provincia di Varese Settore sabbia e ghiaia, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i."*;
- Allegato 2 *"Proposta di controdeduzione alle osservazioni e di recepimento della Valutazione di Incidenza"*.